

INTERCULTURA - CENTRO LOCALE DI IVREA E CANAVESE

IX Giornata del Dialogo Interculturale

Intercultura in collaborazione con altre associazioni del territorio propone Giovedì 29 settembre una serata sull'importanza dell'incontro con l'altro, abbattendo le pareti della paura per poter costruire conoscenza, dialogo e integrazione con lo spettacolo "Liberi di... Liberi da... Voci e Volti. Storia di Samia"

La Giornata del Dialogo Interculturale è una manifestazione promossa da Intercultura e dalle altre associazioni consorelle riunite nell'EFIL (European Federation of Intercultural Learning), lanciata in occasione delle celebrazioni indette dall'Unione Europea per il 2008, "Anno europeo del dialogo interculturale", le prime otto edizioni sono state caratterizzate dall'organizzazione di circa 500 eventi in altrettante città europee. Solo in Italia lo scorso anno ci sono stati ben 55 eventi in tutte le regioni del Paese. Da quest'anno le celebrazioni varcheranno il confine dell'Europa, per diffondersi anche tra alcuni paesi extraeuropei della rete AFS.

Giovedì 29 settembre 2016 si celebra quindi la IX Giornata del dialogo interculturale, ad Ivrea Intercultura propone lo spettacolo "Liberi di... Liberi da... Voci e Volti. Storia di Samia". I volontari di Intercultura attraverso questa iniziativa intendono stimolare l'opinione pubblica a riflettere sui temi dell'educazione interculturale e della costruzione di un mondo in cui il dialogo tra persone di culture diverse non sia un lusso per pochi, ma una elemento fondamentale della vita quotidiana.

Liberi di... Liberi da...

Voci e Volti. Storia di Samia.

Testo di Giacomo D'Antonio liberamente tratto dal libro di G. Catozzella "Non dirmi che hai paura". Elaborazione drammaturgica Elena Ruzza con *Elena Ruzza e musiche di Matteo Cantamessa*.

Samia è una ragazza di Mogadiscio che ha la corsa nel sangue e un allenatore, Ali, l'amico del



cuore. Samia ha un sogno: riscattare il suo paese rincorrendo la libertà e vincere le Olimpiadi a Londra. Sola parte per il "viaggio" lungo ottomila chilometri, l'odissea dei migranti che arrivano via mare in Italia. Questo è un racconto sui migranti che approdano a Lampedusa, con il loro calvario vissuto nel tentativo di raggiungere un Mondo Nuovo.

Con questa narrazione si vogliono trasmettere al pubblico le motivazioni dei profughi nell'affrontare questi pericolosi viaggi, il perché si abbandona una vita nell'attesa di trovare un futuro in un'altra terra per sé e per i propri figli.

Alcuni di loro non riescono a raggiungere la meta. E queste sono le loro storie. Sono in migliaia i profughi che non sono mai arrivati a Lampedusa o sulle coste italiane. Molte sono state le bare contrassegnate da un semplice numero ed una dicitura del cadavere: "uomo di circa 20 anni, bambina di circa anni otto", ma chi erano e cosa cercavano, cercheranno di spiegarlo in un susseguirsi di storie raccontate in una stanza di accettazione del Paradiso. I personaggi, ignari del luogo in cui sono, raccontano ognuno la propria storia con il suo

epilogo.

Questo progetto nasce con l'obiettivo di costruire memoria del tragico sbarco di Lampedusa del 2013 in cui hanno perso la vita oltre 366 persone e far conoscere, in modo particolare ai giovani, il dramma dei migranti, proponendo un percorso educativo, con l'obiettivo di costruire una cultura dei diritti umani, capace di dialogare e prevenire la violazione dei diritti stessi.

Elena Ruzza

Attrice, autrice, conduttrice di laboratori teatrali sul tema della memoria e dell'autobiografia per studenti di ogni ordine e grado. Coautrice di progetti speciali di teatro sociale e di comunità.

Collabora con Almateatro, gruppo internazionale di donne che affronta temi legati alla transculturalità e ai diritti. Negli ultimi anni ha affrontato anche le prime esperienze di regia con la produzione di uno spettacolo sulla migrazione contemporanea dal titolo "Terraterra", da aprile 2011 con repliche in Europa. Docente di corsi teatrali nella Città di Settimo Torinese
www.associazioneterraterra.org

Giovedì 29 settembre
ZAC! - Movicentro Ivrea
ore 19,30 - APERITIVO A BUFFET "Cinque continenti"
((buffet+spettacolo 10 euro - gradita la prenotazione)
ore 21 - SPETTACOLO (offerta libera)

Venerdì 30 settembre - ore 10
Liceo Scientifico "A. Gramsci"
replica per gli studenti